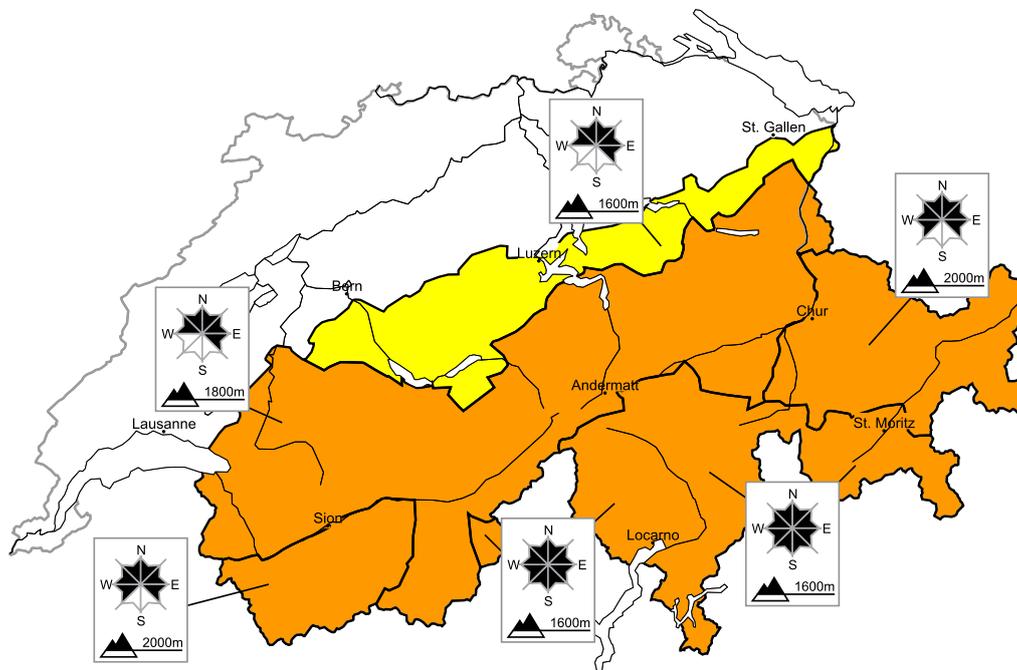


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 18.1.2014, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 18.1.2014, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 18.1.2014, 08:00



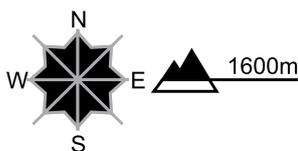
Regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I vecchi accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili. Con neve fresca e forte vento si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata, specialmente ad alta quota e in alta montagna. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Nel corso della giornata, soprattutto sui pendii ombreggiati sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Le attività fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

Valanghe da reptazione

Con la neve fresca, sulle scarpate e sui pendii erbosi sono possibili valanghe di piccole dimensioni.

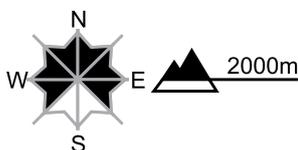
Regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il forte vento si formeranno estesi accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero se possibile essere aggirati. Inoltre, le valanghe possono distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto, soprattutto sui pendii esposti a nord. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

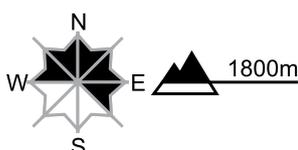
Regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I vecchi accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili. Con il forte vento si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono facilmente subire un distacco soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi dovrebbero se possibile essere aggirati. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

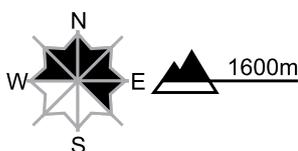
Regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi ultimi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono subire un distacco soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Ad alta quota, il numero dei punti pericolosi aumenterà. È necessaria una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 17.1.2014, 17:00

Manto nevoso

Soprattutto nei settori d'alta quota della cresta principale delle Alpi, la neve fresca e il vento causano la formazione di estesi accumuli di neve ventata che, soprattutto sui pendii in ombra, vanno a depositarsi su una superficie del manto di neve vecchia debolmente coesa e risultano instabili. In tutte le regioni, gli accumuli di neve ventata meno recenti sono in parte ancora instabili ma difficilmente riconoscibili.

Inoltre, la struttura del manto di neve vecchia è sfavorevole soprattutto nel Vallese centrale, nella parte meridionale del Basso Vallese, nel nord e centro dei Grigioni, in Bassa Engadina e in Val Müstair, dove specialmente sui pendii esposti a nord i distacchi possono in parte coinvolgere anche gli strati basali del manto nevoso. Nelle restanti regioni è poco probabile che i distacchi interessino gli strati profondi del manto.

Retrospezione meteo di venerdì, 17.1.2014

Nella notte ha nevicato in molte regioni. Nel corso della giornata è caduta ancora un po' di neve soprattutto nelle regioni orientali e meridionali. Nelle regioni occidentali ci sono state schiarite nel pomeriggio. Nelle regioni settentrionali il limite delle nevicate si è collocato intorno ai 1000 m circa, in quelle meridionali intorno ai 300 m circa.

Neve fresca

Da giovedì sera a venerdì sera, al di sopra dei 1200 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dal passo del Gottardo al passo del Bernina e a sud di essa: dai 20 ai 40 cm
- Versante nordalpino occidentale, Basso Vallese occidentale: dai 10 ai 20 cm, con punte fino a 30 cm nelle regioni occidentali estreme
- Restanti regioni: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -3 °C

Vento

Durante la notte in quota inizialmente da moderato a forte, nel corso della giornata per lo più moderato proveniente dai quadranti meridionali

Previsioni meteo sino a sabato, 18.1.2014

Nelle regioni settentrionali iniziali schiarite favoniche, poi aumento della nuvolosità a partire da ovest. Nelle regioni meridionali inizierà a nevicare debolmente nella notte fra venerdì e sabato. Nel corso della giornata le precipitazioni si intensificheranno e, passando attraverso la cresta principale delle Alpi, si estenderanno anche un po' alle regioni settentrionali. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 1000 m circa.

Neve fresca

Da venerdì sera a sabato sera, al di sopra dei 1200 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dal Monte Rosa alla zona del Bernina e a sud di essa: dai 10 ai 20 cm, con punte locali sino a 30 cm
- Regioni confinanti: dai 5 ai 10 cm, nelle regioni settentrionali tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +1 °C nelle regioni settentrionali e di -5 °C in quelle meridionali

Vento

In quota inizialmente da moderato a forte, verso sera forte in molte regioni, proveniente da sud ovest

Tendenza sino a lunedì, 20.1.2014

Domenica

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà variamente nuvoloso con schiarite favoniche. Sulla cresta principale delle Alpi da Saas-Fee alla zona del Bernina e a sud di essa nevierà in modo persistente. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 1000 m circa.

Nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota. In quelle meridionali potrà localmente aumentare al grado 4 "forte".

Lunedì

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà variamente nuvoloso con deboli nevicate al di sopra dei 1000 m circa. Nelle regioni meridionali le precipitazioni si attenueranno. Nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di rilievo, mentre in quelle meridionali diminuirà leggermente.